



SEMINARIO
IL CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO.
Aspetti normativi, procedurali e operativi – Beni Culturali.
Venerdì 07 Ottobre 2016

Centro Cardinal Urbani
Via Visinoni 4/c – ZELARINO (VE)

Ore 8.30-9.00 **Registrazione dei partecipanti**

Arch. Claudio Menichelli

Ordine e Fondazione Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della provincia di Venezia
Presentazione del seminario.

Ore 9.00-11.00 **Dott.ssa Rosa D'Alessandro. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna**

Introduzione generale del Codice dei beni culturali e del paesaggio. Procedimento di accertamento dell'interesse culturale – dichiarazioni, verifiche e notifiche. Alienazione ed altri modi di trasmissione dei beni immobili sottoposti a tutela. Sanzioni penali e amministrative. Sponsorizzazioni ed erogazioni liberali. Regime fiscale dei beni culturali.

Ore 11.00-12.30 **Arch. Anna Chiarelli. Soprintendenza belle arti e paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna**

Il codice e gli adempimenti dei professionisti che operano nell'ambito del patrimonio culturale.
Parte prima - Disposizioni generali: tutela, conservazione, valorizzazione.

Parte seconda - Beni culturali: procedimenti di autorizzazione, misure di conservazione, prescrizioni di tutela indiretta, manifesti e cartelli pubblicitari, esercizio del commercio in aree di valore culturale.

Ore 12.30-13.00 **Dibattito conclusivo**



IL CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO.

Aspetti normativi, procedurali e operativi - Beni Culturali.

Seminario - 4 ore - Docenti: dott.ssa Rosa D'Alessandro e arch. Anna Chiarelli – Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna.

Nel 2004, il D.Lgs 22 gennaio 2004 - *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, ha sostituito ogni altra normativa riguardante la tutela del patrimonio culturale. Da allora il Codice, con alcune integrazioni e modifiche intervenute negli anni successivi, costituisce il riferimento unico per tutti quelli che operano, a vario titolo, nel settore. Tra questi, gli architetti, che sono i professionisti abilitati a progettare e dirigere lavori su edifici con vincolo architettonico (parte II del Codice), ma anche i paesaggisti, i pianificatori e i conservatori, che a vario titolo possono intervenire per diversi aspetti sul patrimonio culturale.

Il seminario, dopo una prima introduzione generale sulle tematiche della tutela, un accenno alla sua storia e un inquadramento generale sulla struttura del Ministero per i beni e le attività culturali, attraverso l'esame commentato degli articoli illustrerà ai partecipanti ogni aspetto riguardante la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale così come normato nella Parte Seconda del Codice, con un riferimento preciso alle competenze dei professionisti architetti.

La struttura seminariale del corso di aggiornamento favorirà l'interazione dei partecipanti con i docenti, la discussione e il dibattito tanto sulle tematiche generali, quanto su aspetti di dettaglio.

Obiettivo del seminario sarà quello di fornire ai partecipanti i principali strumenti di conoscenza per operare sui beni culturali e di dare risposte a quelli che sono i quesiti e i dubbi maggiormente ricorrenti nell'esercizio della professione.

Il seminario si articolerà in due tempi. Il primo riguarderà l'impianto generale normativo e procedurale del codice e il secondo sarà prevalentemente rivolto agli aspetti della tutela e alle autorizzazioni per quanto riguarda i beni culturali.

Gli argomenti del seminario saranno i seguenti.

Dopo una prima introduzione del Codice dei beni culturali e del paesaggio, nella quale sarà presentata la partizione e gli argomenti, sarà spiegato il *primum movens* della tutela che è il procedimento di accertamento dell'interesse culturale delle cose che presentino interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico e la loro trasposizione dal mondo delle "res" a quello dei "beni". Sarà quindi evidenziato il particolare regime giuridico dei beni che appartengono ad enti pubblici e agli enti morali e le limitazioni alla circolazione dei beni culturali che appartengano a questo tipo di Istituti nonché i presupposti giuridici che comportano la sottoposizione *de jure* a tutela di questi beni anche prima che ne sia accertato l'interesse culturale. Sarà poi illustrato in breve il regime fiscale dei beni culturali e le sanzioni, penali e amministrative, per coloro che non rispettino la normativa di tutela ed in qualunque modo arrechino danno ai beni che ne sono destinatari. Si accennerà infine alle sponsorizzazioni ed alle erogazioni liberali ed alla differenza fra le due figure giuridiche.

La seconda sezione è mirata a fornire gli strumenti di conoscenza e tecnico-operativi ai professionisti che operano nel campo del restauro dei beni culturali incominciando con un breve excursus storico attraverso le norme di tutela per comprendere come si sia evoluto il concetto di patrimonio culturale che ricomprende oggi, con il Codice, un complesso ampio e articolato di Beni culturali. Saranno quindi presi in esame i diversi strumenti attraverso cui viene esercitata l'azione di tutela da parte della Soprintendenza con particolare riguardo alle incombenze tecniche e amministrative a carico dei professionisti sia nella fase preliminare di progetto che, successivamente, nel corso dei lavori. Saranno pertanto discussi i diversi procedimenti di autorizzazione previsti dalla Parte Seconda del Codice quali, ad esempio, gli interventi vietati e soggetti ad autorizzazione, le autorizzazioni per manifesti e cartelli pubblicitari, l'esercizio del commercio in aree di valore culturale.